

CESARE CONCI

IL GENERE MYRSIDEA

II.

UNA NUOVA SPECIE DI MYRSIDEA
DEL *CINCLUS C. MERIDIONALIS* BREHM.

L'unica specie di *Menoponidae* finora descritta come epizoa sul genere *Cinclus* (Passeriformes - Troglodytidae) è il *Menopon alaskensis* Kellog e Chapman (Journ. N. Y. Ent. Soc. X, 1902, pag. 27, Tav. 3, fig. 5), catturato in diversi esemplari (probabilmente solo ♀♀, dato che nella descrizione non si accenna al ♂) sul *Cinclus mexicanus* Swains. e sulla *Pinicola enucleator* L., Isola Kadiac, Oceano Pacifico.

Uchida (J. Coll. Agric. Tokyo, IX, 1926, pag. 10) cita giovani di tale specie catturati su *Cinclus pallasi pallasi* Temnr., Giappone, ma tale determinazione è dubbia.

Il *Menopon alaskensis*, come già rilevò Uchida 1926 (loc. cit.), ma non Harrison (Parasit. IX, 1916, pag. 32) va ascritto al genere *Myrsidea* ed è affine alla specie da me sotto descritta; fino a qual punto potrà deciderlo solo il confronto fra i tipi o fra esemplari provenienti dagli ospitatori tipici.

Myrsidea Franciscoloi n. sp.

Ospitatore tipico: *Cinclus cinclus meridionalis* Brehm., Merlo acquaiolo.

Esemplari esaminati: 2 ♀♀, 6 ♂♂ da *Cinclus c. meridionalis* Brehm., Liguria, pelle C. E. 26618 del Museo di Genova, senza data di cattura; 1 ♀ dallo stesso ospitatore, Liguria 19-IX-1871, collez. del Museo di Genova.

Descrizione: La specie si differenzia chiaramente dalle altre *Myrsidea* specialmente riguardo al colorito ed alla chetotassi.

Femmina: Forma e chetotassi del capo rilevabili dalla figura; un accenno di rigonfiamento davanti agli occhi; placca golare ben chiti-

nizzata, guarnita da ciascun lato di 6 setole, di cui l'inferiore è di molto la più lunga e grossa.

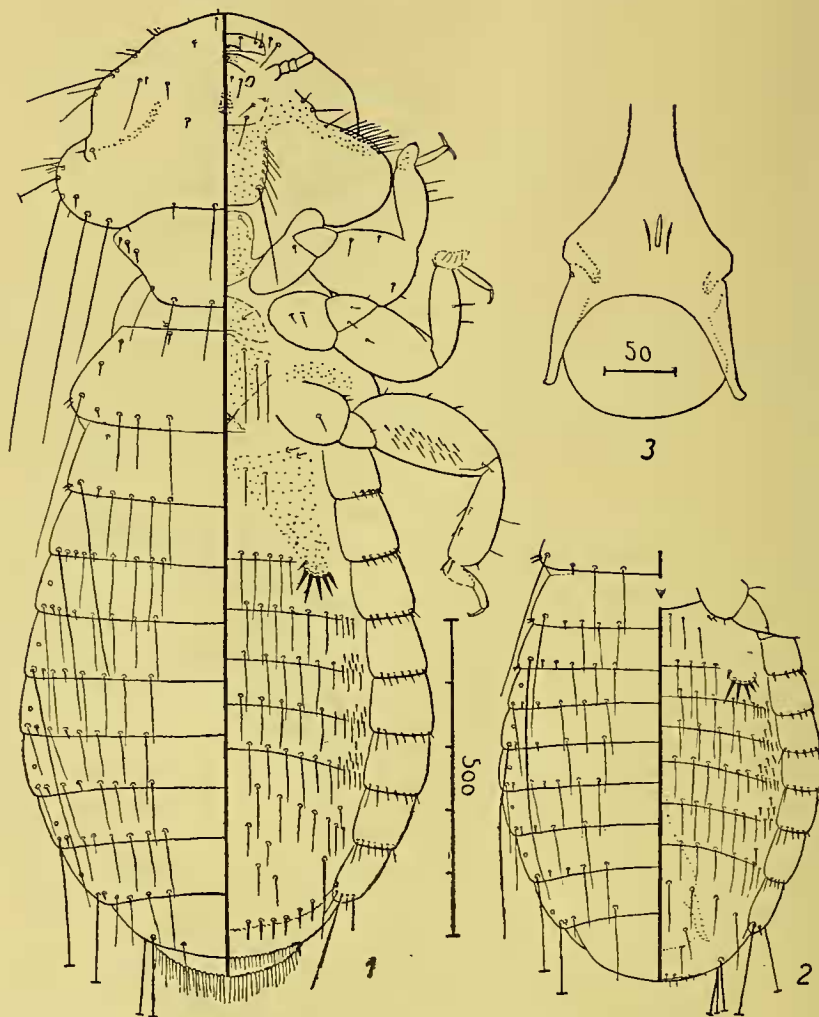


Fig. 1: *Myrsidea Franciscoloi* n. sp., ♀; fig. 2: id., addome del ♂; fig. 3: id., genitali del ♂.

Spine dell'orlo laterale del protorace e del metatorace particolarmente grosse; placche pro- meso- e metasternali ben chitinizzate; processo spiniforme del metasterno presente.

Addome ovale; primo tergite chiaramente più lungo dei seguenti; chetotassi rilevabile dalla figura. Alla superficie dorsale, delle macrochete laterali le 3^e, 5^e e 6^e sono più corte e sottili delle 1^e, 2^e, 4^e, 7^e, 8^e e 9^e. Notevole la presenza di una dozzina di spine molto grosse all'ultimo sternite. Pettine del 2° sternite formato di 4-6 aculeo-spine.

Maschio: assai simile alla femmina; presenta dimensioni minori, indice cefalico più basso, setole addominali dei tergiti e degli sterniti in numero minore. Pettine del 2° sternite formato di 4-6 (in prevalenza 5) aculeo-spine. Un numero molto limitato di spine ai lati degli sterniti 4°-6°, in luogo dei ciuffi di spine presenti nella ♀.

Genitali come nella figura. Orlo inferiore della placca basale arrotondato, senza angoli evidenti.

Dimensioni	♀	♂
Totale	mm. 1,53	1,17
Capo	0,34 × 0,49	0,31 × 0,41
Indice cefalico	1,44	1,32
Protorace (largh.)	0,32	0,27
Meso- metatorace (largh.)	0,45	0,35
Addome (largh.)	0,62	0,47

Le ♀ ♀ variano in lunghezza tra mm. 1,42 e 1,53; capo 0,32-0,34 × 0,43-0,49; indice cefalico 1,34-1,44.

I ♂ ♂ variano in lunghezza tra mm. 1,08 e 1,22; capo 0,30-0,32 × 0,36-0,43; indice cefalico 1,16-1,32.

Dedico la specie al caro amico Mario Franciscolo di Genova, il più giovane degli Entomologi italiani.